

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	269
<i>Astenuti</i> .....	85
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	267
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.38 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	355
<i>Votanti</i> .....	216
<i>Astenuti</i> .....	139
<i>Maggioranza</i> .....	109
<i>Hanno votato sì</i> .....	213
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gerardini 4.20, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	351
<i>Votanti</i> .....	311
<i>Astenuti</i> .....	40
<i>Maggioranza</i> .....	156
<i>Hanno votato sì</i> .....	204
<i>Hanno votato no</i> .	107).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.8, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	355
<i>Votanti</i> .....	253
<i>Astenuti</i> .....	102
<i>Maggioranza</i> .....	127
<i>Hanno votato sì</i> .....	249
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 4.5, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	249
<i>Astenuti</i> .....	95
<i>Maggioranza</i> .....	125
<i>Hanno votato sì</i> .....	245
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.39 della Commissione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	352
<i>Votanti</i> .....	213
<i>Astenuti</i> .....	139
<i>Maggioranza</i> .....	107
<i>Hanno votato sì</i> .....	211
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.40 della Commissione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	355
<i>Votanti</i> .....	304
<i>Astenuti</i> .....	51
<i>Maggioranza</i> .....	153
<i>Hanno votato sì</i> ....	301
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	363
<i>Votanti</i> .....	247
<i>Astenuti</i> .....	116
<i>Maggioranza</i> .....	124
<i>Hanno votato sì</i> ....	244
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

**(Esame articolo 5 – A.C. 4792)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e dell'unico emendamento ad esso presentato (*vedi l'allegato A – A.C. 4792 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

MASSIMO SCALIA, *Relatore*. Esprimo parere favorevole sull'emendamento 5.1 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 5.1 della Commissione, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	360
<i>Votanti</i> .....	213
<i>Astenuti</i> .....	147
<i>Maggioranza</i> .....	107
<i>Hanno votato sì</i> ....	211
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	354
<i>Votanti</i> .....	242
<i>Astenuti</i> .....	112
<i>Maggioranza</i> .....	122
<i>Hanno votato sì</i> ....	211
<i>Hanno votato no</i> ..	31).

**(Esame degli ordini del giorno – A.C. 4792)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 4792 sezione 6*).

Invito il ministro dell'ambiente ad esprimere il parere sugli ordini del giorno presentati.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*. Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno Chincarini ed altri n. 9/4792/1 perché potrebbe interferire con competenze primarie delle regioni; accolgo l'ordine del giorno Paissan e De Benetti n. 9/4792/2, mentre accolgo come racco-

mandazione l'ordine del giorno Oreste Rossi ed altri n. 9/4792/3 per le stesse ragioni che ho indicato al primo ordine del giorno.

Anche l'ordine del giorno De Benetti ed altri n. 9/4792/4 è accolto come raccomandazione poiché prevede ulteriori impegni finanziari, così come è accolto come raccomandazione l'ordine del giorno Gerardini n. 9/4792/5 per le implicazioni derivanti dall'accoglimento delle direttive comunitarie.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno Bandoli ed altri n. 9/4792/6 invito i presentatori a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

FRANCO GERARDINI. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*. Accolgo gli ordini del giorno Pittella e Bova n. 9/4792/7, Zagatti ed altri n. 9/4792/8 e Vincenzo Bianchi n. 9/4792/9, Turrone n. 9/4792/10, Procacci e Turrone n. 9/4792/11, Cento e Turrone n. 9/4792/12, Caveri n. 9/4792/13, Giardiello ed altri n. 9/4792/14, Widmann ed altri n. 9/4792/15, Dozzo ed altri n. 9/4792/16, Marinacci ed altri n. 9/4792/17, Galdelli ed altri n. 9/4792/18.

PRESIDENTE. Onorevole Chincarini insiste sulla votazione del suo ordine del giorno n. 9/4792/1 ?

UMBERTO CHINCARINI. Accetto il consiglio formulato dal ministro augurandomi che si tenga conto della raccomandazione.

UMBERTO CHINCARINI. Non è la prima volta che si ottiene una raccomandazione rispetto ad una richiesta di attenzione che il Governo e gli organi preposti devono porre alla tutela e alla salvaguardia delle acque interne, soprattutto per non lasciare gli enti locali e le amministrazioni locali da sole nel combattere in qualche modo i danni prodotti

da molti anni di incuria, in particolare nel controllo di quelle opere che avrebbero invece dovuto portare al risanamento del sistema delle acque interne.

Mi auguro che questa raccomandazione produca degli effetti finalmente « comprensivi » rispetto alle esigenze che abbiamo noi che abitiamo in prossimità delle acque del lago (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Onorevole Paissan, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4792/2, accettato dal Governo ?

MAURO PAISSAN. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Paissan.

Onorevole Oreste Rossi, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4792/3, accettato come raccomandazione dal Governo ?

ORESTE ROSSI. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Oreste Rossi.

Onorevole De Benetti, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4792/4, accolto come raccomandazione dal Governo ?

LINO DE BENETTI. Non insisto, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole De Benetti.

Onorevole Gerardini, insiste per la votazione del suo ordine del giorno 9/4792/5, accolto come raccomandazione dal Governo ?

FRANCO GERARDINI. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Gerardini.

Il successivo ordine del giorno Bandoli ed altri n. 9/4792/6 è stato ritirato dai presentatori.

VINCENZO BIANCHI. Presidente, non è stato ritirato e, quale cofirmatario, chiedo che venga posto in votazione.

PRESIDENTE. Ricordo che il rappresentante del Governo aveva invitato i presentatori di tale ordine del giorno a ritirarlo.

Onorevole ministro, è così?

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*. Il Governo non accetta l'ordine del giorno Bandoli ed altri n. 9/4792/6.

PRESIDENTE. Sta bene, signor ministro.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Bandoli ed altri n. 9/4792/6, non accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	342
<i>Votanti</i> .....	341
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> .....	134
<i>Hanno votato no</i> ..	207

Onorevole Pittella, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4792/7, accolto dal Governo?

GIOVANNI PITTELLA. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Pittella.

Onorevole Zagatti, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4792/8, accolto dal Governo?

ALFREDO ZAGATTI. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Zagatti.

Onorevole Vincenzo Bianchi, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/4792/9, accolto dal Governo?

VINCENZO BIANCHI. Non insisto, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vincenzo Bianchi.

Prendo atto che i presentatori degli ordini del giorno Turrone n. 9/4792/10, Procacci e Turrone n. 9/4792/11, Cento e Turrone n. 9/4792/12, Caveri n. 9/4792/13, Giardiello ed altri n. 9/4792/14, Widmann ed altri n. 9/4792/15, Dozzo n. 9/4792/16, Teresio Delfino ed altri n. 9/4792/17 e Galdelli e De Cesaris n. 9/4792/18, non insistono per la votazione.

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

#### ***(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 4792)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto finale sul complesso del provvedimento.

MARIA RITA LORENZETTI, *Presidente della VIII Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIA RITA LORENZETTI, *Presidente della VIII Commissione*. Vorrei invitare i colleghi, iscritti a parlare, a chiedere alla Presidenza l'autorizzazione a pubblicare in calce al resoconto stenografico della seduta odierna il testo della loro dichiarazione di voto *(Applausi)*. Avanzo tale richiesta anche con riferimento alla economia dei nostri lavori e tenuto conto dei « numeri ».

Chiedo quindi cortesemente questa disponibilità ai colleghi.

PRESIDENTE. La Presidenza prende atto che gli onorevoli Oreste Rossi, Turroni, Gerardini, Peretti, Bianchi e Foti aderiscono all'invito del presidente Lorenzetti e pertanto autorizza la pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna dei testi delle loro dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galdelli. Ne ha facoltà.

PRIMO GALDELLI. Ho chiesto la parola solo per dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sul provvedimento al nostro esame.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Coordinamento – A.C. 4792)**

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**(Votazione finale e approvazione  
– A.C. 4792)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4792, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

« Nuovi interventi in campo ambientale » (4792):

Presenti .....	369
Votanti .....	299

Astenuti .....	70
Maggioranza .....	150
Hanno votato sì ....	228
Hanno votato no ...	71

*(La Camera approva – Vedi votazioni).*

DARIO RIVOLTA. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, nel segnalarle il mancato funzionamento del mio dispositivo di voto, faccio presente che avrei voluto astenermi nella votazione.

**Inversione dell'ordine del giorno  
(ore 18,15)**

GIULIANO PISAPIA, *Presidente della II Commissione*. Chiedo di parlare per proporre un'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIANO PISAPIA, *Presidente della II Commissione*. Signor Presidente, propongo un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito all'esame del disegno di legge n. 4840 recante norme in tema di espropriazione forzata e di atti affidabili ai notai, che è già stato approvato dal Senato ed al quale non sono stati presentati emendamenti.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, la proposta si intende approvata.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1800 – Norme in tema di espropriazione forzata e di atti affidabili ai notai (approvato dal Senato) (4840) (ore 18,17).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di

legge, già approvato dal Senato: Norme in tema di espropriazione forzata e di atti affidabili ai notai.

Ricordo che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali.

**(Contingentamento tempi  
seguito esame — A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Avverto che a seguito dell'inserimento in calendario del disegno di legge si è provveduto, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del regolamento, all'organizzazione dei tempi per l'esame degli articoli sino alla votazione finale, che risultano così ripartiti:

relatore: 20 minuti;

Governo: 20 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;

tempi tecnici: 1 ora;

interventi a titolo personale: 45 minuti (con il limite massimo di 7 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato);

gruppo misto: 25 minuti;

Il tempo a disposizione del gruppo misto è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

verdi: 8 minuti; socialisti democratici italiani: 5 minuti; CCD: 5 minuti; minoranze linguistiche: 3 minuti; per l'UDR-patto Segni/liberali: 2 minuti; la rete: 2 minuti.

gruppi: 3 ore.

Il tempo a disposizione dei gruppi è ripartito nel modo seguente:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 33 minuti;

forza Italia: 31 minuti;

alleanza nazionale: 28 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 19 minuti;

lega nord per l'indipendenza della Padania: 23 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 15 minuti;

UDR: 17 minuti;

rinnovamento italiano: 14 minuti;

**(Esame degli articoli — A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4840, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

**(Esame dell'articolo 1 — A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A — A.C. 4840 sezione 1).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	343
Votanti .....	317
Astenuti .....	26
Maggioranza .....	159
Hanno votato sì .....	313
Hanno votato no ..	4).

**(Esame dell'articolo 2 — A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A — A.C. 4840 sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	349
<i>Votanti</i> .....	321
<i>Astenuti</i> .....	28
<i>Maggioranza</i> .....	161
<i>Hanno votato sì</i> ....	317
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

***(Esame dell'articolo 3 - A.C. 4840)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	352
<i>Votanti</i> .....	322
<i>Astenuti</i> .....	30
<i>Maggioranza</i> .....	162
<i>Hanno votato sì</i> ....	319
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

***(Esame dell'articolo 4 - A.C. 4840)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato *(vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 4)*.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà.

ROBERTO MANZIONE. Signor Presidente, prima di entrare nel merito del-

l'articolo 4, vorrei fare alcune osservazioni in merito all'andamento dei lavori. Comprendiamo, Presidente, che lei voglia liquidare questo provvedimento,...

PRESIDENTE. No, io non voglio liquidare nulla, ci mancherebbe!

ROBERTO MANZIONE. ...al quale peraltro non sono stati presentati emendamenti, quindi si presta ad una rapida approvazione. Consentire però ai colleghi del Comitato dei nove di prendere posto sarebbe stato il minimo! Abbiamo infatti cominciato a votare gli articoli mentre il Comitato dei nove della Commissione ambiente usciva e quello della Commissione giustizia entrava in aula ed io non sono riuscito nemmeno a votare! Ci rendiamo conto certamente che esistono esigenze di questo tipo, d'altra parte lei ci ha abituati a spostamenti repentini che probabilmente a quest'ora, dopo una giornata di votazioni - vale anche per lei, Presidente, - mal si conciliano con la nostra capacità di rispondere in maniera pronta.

Rispetto al provvedimento in esame, in particolare all'articolo 4, al di là del consenso quasi unanime che intravedo sulla base delle votazioni, per la verità molto veloci, fin qui consumate, devo esprimere qualche perplessità. Mi dispiace che non ci sia il collega Miraglia Del Giudice che ha seguito per il nostro gruppo il provvedimento in aula, tuttavia mi permetto di rappresentare a tutti i colleghi e in special modo ai colleghi avvocati che questo provvedimento interviene nella logica, che è piuttosto costante da parte del Governo, di velocizzare tutte quelle fasi procedurali e processuali nelle quali una qualche stasi, una qualche stanchezza e lungaggine obiettivamente intervengono.

Sulla base dell'esperienza diretta che vi posso rappresentare, ma anche sulla base di statistiche ormai documentate anche da parte del ministero, sappiamo che questo tipo di procedure a volte richiedono tempi pari anche a dieci anni. In questa logica si è tentato di intervenire, ma, colleghi, si va sempre nella stessa direzione, si tenta

ciò di individuare dei palliativi esterni, anziché mettere mano a quelle che sono le reali problematiche del sistema giustizia.

Non sono convinto che il provvedimento possa riuscire a risolvere in qualche modo i problemi legati a questo settore. Non ne sono convinto perché sostanzialmente esso prevede la possibilità di delegare ai notai alcuni adempimenti connessi alla vera e propria vendita nella fase dell'espropriazione. Questo però, conservando sempre il magistrato la direzione della procedura esecutiva, comporterà, secondo me, ulteriori lungaggini e certamente non riuscirà ad abbreviare in alcun modo tempi obiettivamente insopportabili. Certo, qualche innovazione c'è stata, sono stati ridotti i documenti che debbono essere presentati ed è possibile anche depositare un'attestazione notarile. Vi invito però veramente a riflettere e ad analizzare il provvedimento per valutare serenamente se esso vada nella logica che tutti ci auguriamo. Secondo me non è così ed il provvedimento è l'ennesimo palliativo per non affrontare ancora una volta in maniera seria e radicale i problemi della giustizia. Il primo problema della giustizia è quello dell'organico dei magistrati; lo abbiamo gridato più volte e lo abbiamo ribadito anche all'associazione nazionale magistrati quando il suo presidente, Elena Paciotti, è venuto in Commissione giustizia. Questo, però, è un problema che non si vuole accettare.

Abbiamo cercato di aggirare l'ostacolo con i giudici onorari aggregati, con le competenze penali ai giudici di pace e adesso attribuendo una parte delle competenze, per quanto riguarda la vendita, ai notai, ma questo non è un modo serio di affrontare le problematiche della giustizia. Pertanto, il mio voto sull'articolo 4 e sul provvedimento sarà contrario.

**PRESIDENTE.** Nessuno altro chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	334
<i>Votanti</i> .....	303
<i>Astenuti</i> .....	31
<i>Maggioranza</i> .....	152
<i>Hanno votato sì</i> .....	294
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

**(Esame dell'articolo 5 – A.C. 4840)**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 4840 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

*(Segue la votazione).*

Prego i colleghi di votare.

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	324
<i>Votanti</i> .....	296
<i>Astenuti</i> .....	28
<i>Maggioranza</i> .....	149
<i>Hanno votato sì</i> .....	290
<i>Hanno votato no</i> ..	6).

**(Esame dell'articolo 6 – A.C. 4840)**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A – A.C. 4840 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 348  
*Votanti* ..... 314  
*Astenuti* ..... 34  
*Maggioranza* ..... 158  
*Hanno votato sì* ..... 303  
*Hanno votato no* .. 11).

**(Esame dell'articolo 7 - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 347  
*Votanti* ..... 315  
*Astenuti* ..... 32  
*Maggioranza* ..... 158  
*Hanno votato sì* ..... 303  
*Hanno votato no* .. 12).

**(Esame dell'articolo 8 - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 343  
*Votanti* ..... 312  
*Astenuti* ..... 31  
*Maggioranza* ..... 157  
*Hanno votato sì* ..... 303  
*Hanno votato no* .. 9).

**(Esame dell'articolo 9 - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 9, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 9*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 349  
*Votanti* ..... 316  
*Astenuti* ..... 33  
*Maggioranza* ..... 159  
*Hanno votato sì* ..... 304  
*Hanno votato no* .. 12).

**(Esame dell'articolo 10 - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 10*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 354  
*Votanti* ..... 323

Astenuti ..... 31  
 Maggioranza ..... 162  
 Hanno votato sì .... 312  
 Hanno votato no .. 11).

**(Esame dell'articolo 11 - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 11).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 355  
*Votanti* ..... 323  
*Astenuti* ..... 32  
*Maggioranza* ..... 162  
 Hanno votato sì .... 311  
 Hanno votato no .. 12).

**(Esame dell'articolo 12 - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 12).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 360  
*Votanti* ..... 325  
*Astenuti* ..... 35  
*Maggioranza* ..... 163

Hanno votato sì .... 314  
 Hanno votato no .. 11).

**(Esame dell'articolo 13 - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (vedi l'allegato A - A.C. 4840 sezione 13).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 358  
*Votanti* ..... 320  
*Astenuti* ..... 38  
*Maggioranza* ..... 161  
 Hanno votato sì .... 309  
 Hanno votato no .. 11).

**(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Copercini. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI COPERCINI. Signor Presidente, mi limiterò ad indicare la posizione del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania su questo provvedimento dichiarando che nella votazione finale ci asterremo, in quanto consideriamo il testo completamente inadeguato a risolvere le gravi problematiche della giustizia civile.

La situazione delle esecuzioni mobiliari ed immobiliari è assolutamente inaccettabile: abbiamo 260 mila situazioni esecutive pendenti al maggio del 1995, con una durata media di 9-10 anni.

Affidare ad una categoria protetta come quella dei notai una parte delle competenze, lasciando poi sulle spalle dei magistrati tutto il carico decisionale, vuol dire creare una sperequazione nei confronti di altre categorie di professionisti, ad esempio di quella degli avvocati. Anche questi ultimi, infatti, sono pubblici ufficiali, nel momento in cui svolgono le funzioni di giudice, e ci sono casi lampanti che lo provano. Anche i commercialisti, i quali svolgono regolarmente funzioni di curatori dei fallimenti, potrebbero essere chiamati in causa per cercare di risolvere questa situazione, ossia potrebbero essere considerati idonei a svolgere questa funzione nelle esecuzioni.

Inoltre, se pensiamo che i notai in Italia sono circa 5 mila, mentre i giudici sono 8 mila e gli avvocati oltre 60 mila, al pari dei commercialisti, vediamo come sul piano pratico si finirà per avere una limitata disponibilità di notai, per cui la situazione potrebbe rimanere praticamente immutata, anche perché poi nel documento conclusivo la firma dovrà essere comunque apposta dal giudice, secondo la procedura ordinaria.

Oltre, quindi, all'allargamento delle categorie professionali coinvolte nelle procedure esecutive, si poteva anche pensare ad un'altra soluzione, ossia a quella di aumentare l'organico dei giudici, come da anni la nostra parte politica va ripetendo, in modo da conservare interamente al giudice la funzione in materia.

Ribadisco, quindi, che la lega nord per l'indipendenza della Padania si asterrà dalla votazione, non volendo essere complice dell'approvazione di un provvedimento che di per sé non serve a nulla, in quanto lascerà inalterata la situazione: avremo approvato una legge in più, ma avremo lasciato il disastro della giustizia nelle esatte condizioni in cui si trova. Avremo quindi raggiunto l'unico risultato di conferire — neanche economicamente, tra l'altro — un'ulteriore competenza ad una categoria, quella dei notai, che a nostro avviso dovrebbe essere cancellata: si tratta, infatti, di una figura che non trova corrispondenza in nessun ordina-

mento dei paesi dell'Unione europea, alla quale vogliamo partecipare in condizioni di parità, mentre non riusciremo mai a raggiungere gli altri paesi che ne fanno parte, a causa dell'inefficienza della nostra pubblica amministrazione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Leone. Ne ha facoltà.

ANTONIO LEONE. Signor Presidente, considerate anche le sollecitazioni dei colleghi, mi sforzerò di essere breve.

La posizione di forza Italia su questo provvedimento è favorevole, ma ciò non ci esime dal fare comunque una critica di metodo, in quanto avremmo auspicato una riforma in grado di aiutare una volta per tutte questa tanto bistrattata giustizia. Non è certo con provvedimenti tampone come questo che si possono, infatti, risolvere i problemi. La riforma andrebbe vista in modo più organico. Siamo già stati testimoni di provvedimenti che non hanno sortito l'effetto auspicato e speriamo che non sia questo anche il caso del provvedimento in esame, che, ripeto, forza Italia vede con favore. È necessario accorciare i tempi, perché per le esecuzioni civili vi sono veramente tempi biblici. Vi sono, purtroppo, dei magistrati che vengono sottratti a compiti più istituzionali perché, parliamoci chiaro, per quanto riguarda le espropriazioni immobiliari, c'è un intrecchio tra quelle che possono essere le ragioni giurisdizionali e quelle che sono invece le ragioni di natura amministrativa che possono essere delegate, come questo provvedimento tenta di fare.

Vista la disponibilità della classe notarile e la possibilità di aprire una nuova strada per quella che può essere, per così dire, una giurisdizione amministrativa *a latere* di una procedura giurisdizionale più ampia, il gruppo di forza Italia ritiene di esprimere un voto favorevole sul provvedimento. Non si tratta di delegittimare o degiurisdizionalizzare; si tratta, in definitiva, di dare un *imprimatur* ad alcune

procedure che sono talmente farraginose e fuori da una logica inserita nella mentalità di chi giudica (perché si tratta di procedure amministrative) da poter essere tranquillamente delegate a pubblici ufficiali, con tutte le garanzie previste da questo provvedimento. Non dimentichiamo, infatti, che in esso vi sono articoli che danno una garanzia di trasparenza per quanto riguarda la scelta dei notai a cui debbono essere delegate queste procedure.

Non si tratta, peraltro, di una delega completa; è invece una delega parziale per quanto riguarda gli adempimenti di natura amministrativa, ma con il controllo diretto e costante dell'esecuzione da parte del magistrato. Ritengo quindi che l'impostazione del provvedimento sia corretta e non mi dilungo oltre, anche perché rischio di vedermi « scalciato » sotto il banco! Ribadisco infine che il gruppo di forza Italia voterà a favore del provvedimento (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Manzione. Ne ha facoltà.

**ROBERTO MANZIONE.** Signor Presidente, per la verità le parole spese in maniera così egregia dall'onorevole Leone, il quale ha enfatizzato una serie di concetti che assolutamente non condivido, mi convincono ancora di più della bontà della mia tesi. Sono peraltro convinto che lo scarso successo che comunque otterrò in quest'aula sarà compensato dal successo, spero maggiore, che mi potrà venire dalla società civile.

Detto questo, le motivazioni della nostra posizione le ho già espresse quando sono intervenuto sull'articolo 4 e non voglio assolutamente rallentare i lavori dell'Assemblea, visto che siamo alla fine di una stagione che è stata pesante per tutti. Esiste in Assemblea la volontà politica di approvare il provvedimento, che non condivido per quanto ho già detto, e ne prendo atto. Dal mio punto di vista, questo provvedimento si inserisce in una certa logica, sulla quale non concordo, che

cerca di dilazionare, di tamponare ma che non affronta il vero problema del pianeta giustizia. Questo è il dato: è un provvedimento che forse ha una sua ragione d'essere soltanto per la modifica che attiene alla conversione del pignoramento: questo istituto si andava modificato, ma enfatizzare complessivamente il provvedimento sostenendo che esso serve a ridurre i tempi della giustizia, obiettivamente, come è successo in altri casi, dovrà essere verificato *a posteriori* con l'applicazione pratica, che a mio avviso determinerà un effetto sostanzialmente contrario.

Esprimo pertanto il voto contrario del mio gruppo sul provvedimento e mi avvio a concludere, perché ho assunto l'impegno, che intendo onorare, di essere davvero molto sintetico. Voglio solamente ricordare ai colleghi che mi onora sapere di essere, rispetto ad alcune considerazioni svolte, in buona compagnia. Ometto di leggere le dichiarazioni che in sede di esame in Commissione (mi consentirete, sicuramente più approfondito rispetto a quello in Assemblea) hanno rilasciato i colleghi Ennio Parrelli, che stimo e Raffaele Marotta, che stimo forse anche un po' di più (non se ne abbia a male il collega Parrelli): questi colleghi hanno, tutto sommato, mosso le mie stesse critiche e sollevato le mie stesse perplessità. Per le cose che ho detto e per quelle che purtroppo la realtà quotidiana dimostrerà ai colleghi e a tutti gli utenti della giustizia, ribadisco il voto convintamente contrario del gruppo dell'UDR (*Applausi dei deputati del gruppo dell'UDR*).

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bonito. Ne ha facoltà.

**FRANCESCO BONITO.** Signor Presidente, intervengo molto rapidamente per dire che i democratici di sinistra voteranno a favore del provvedimento in esame. Tuttavia, non possono essere lasciate senza risposta alcune considerazioni svolte, soprattutto dall'onorevole Manzione. Con questo provvedimento non facciamo nient'altro che moltiplicare i

momenti delle vendite: sotto questo profilo, è cosa buona, utile e giusta. Non risolviamo, invece, il problema del processo esecutivo immobiliare, che abbiamo affidato ad una nostra proposta di legge calendarizzata per settembre. Questa proposta di legge tenterà una riforma dell'intero processo esecutivo immobiliare. Spero che in quella sede i colleghi dell'opposizione possano dare il contributo che noi ci attendiamo.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 4840)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 4840, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

S. 1800 — « Norme in tema di espropriazione forzata e di atti affidabili ai notai » (approvato dal Senato) (4840): la Camera approva (vedi votazioni):

<i>(Presenti</i> .....	363
<i>Votanti</i> .....	323
<i>Astenuti</i> .....	40
<i>Maggioranza</i> .....	162
<i>Hanno votato sì</i> ....	309
<i>Hanno votato no</i> ...	14)

Sospendo la seduta, che riprenderà al termine della riunione del Parlamento in seduta comune per la comunicazione delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, che è convocata alle ore 20.

Ricordo che alle 19,30 è convocato il Parlamento in seduta comune.

**La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 22,20.**

**Approvazioni in Commissioni.**

PRESIDENTE. Comunico che nella riunione di oggi, mercoledì 29 luglio 1998, in sede legislativa, nelle Commissioni sono stati approvati i seguenti progetti di legge:

*II Commissione (Giustizia):*

S. 2625 — RIZZA ed altri; MUSSOLINI ed altri; APREA ed altri; MARRAS e CICU; SIGNORINI ed altri; STORACE: « Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù » (263-1105-2265-2930-2931-3139-B) (già approvato, in un testo unificato, dalla II Commissione della Camera, modificato dalla Commissione speciale in materia di infanzia del Senato della Repubblica, con modificazioni);

*III Commissione (Affari esteri):*

S. 3296 — « Disposizioni per l'organizzazione ed il finanziamento del semestre di presidenza italiana dell'Unione dell'Europa occidentale (UEO) » (5069) (approvato dalla III Commissione permanente del Senato);

*VII Commissione (Cultura):*

S. 3117 — « Interventi finanziari per l'Università e la ricerca » (4789) (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato);

S. 3404 — « Disposizioni urgenti per la validità dell'anno scolastico e per gli esami nella scuola italiana di Asmara (5118) (approvato dalla VII Commissione permanente del Senato);

*VIII Commissione (Ambiente):*

« Disposizioni per il finanziamento di interventi ed opere di interesse pubblico »

(4938) (approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato), con l'assorbimento delle proposte di legge:

GALLETTI ed altri: « Interventi straordinari per la grande viabilità nel Piemonte sud-occidentale » (547);

CAVANNA SCIREA ed altri: « Concessione di un contributo dello Stato alla società SATAP per la costruzione del collegamento tramite autostrada e superstrada tra Cuneo ed Asti » (1156);

#### *IX Commissione (Trasporti):*

MARTINI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza del volo », con il seguente nuovo titolo: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza dell'aviazione civile » (3930).

#### **Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Senato della Repubblica, in data 27 luglio 1998, ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il senatore Roberto Castelli, in sostituzione del senatore Luciano Gasperini, dimissionario.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 30 luglio 1998, alle 8,30:

#### *1. — Discussione del disegno di legge:*

Disposizioni urgenti in materia di partecipazione militare italiana a missioni internazionali (5117).

— *Relatore:* Gatto.

#### *2. — Seguito della discussione delle proposte di legge:*

SPINI ed altri: Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile (2970).

POLI BORTONE e NAPOLI: Istituzione del servizio militare volontario femminile (1050).

SIMEONE: Istituzione del servizio militare volontario femminile (3553).

— *Relatore:* Albanese.

#### *3. — Seguito della discussione dei disegni di legge:*

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1997 (5040).

— *Relatore:* Di Rosa.

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1998 (5041).

— *Relatore:* Niedda.

#### *4. — Svolgimento di interpellanze urgenti (ore 15).*

**La seduta termina alle 22,25.**

#### **DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DEL DEPUTATO ANTONINA DEDONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 4905**

ANTONINA DEDONI. Il gruppo dei democratici di sinistra esprime il proprio voto favorevole alla proposta di legge n. 4905 contenente norme per l'assistenza agli studenti universitari portatori di handicap, scaturita da una proposta di legge presentata da alcuni studenti dell'Istituto tecnico commerciale per geometri « P. Calamandrei » di Sesto Fiorentino nel corso della manifestazione « Ragazzi in aula », svoltasi nell'aula di Montecitorio il 18 maggio 1998 e che ha raccolto un largo consenso.

Negli ultimi tempi, il problema dell'accoglienza dei disabili nelle università e della mancata, piena attuazione della legge n.104 del 1992 è stata al centro di numerose interrogazioni e di varie interpellanze al ministro dell'università. La problematica dell'accoglienza dei disabili nelle università è infatti andata assumendo nel tempo proporzioni sempre più rilevanti; secondo i dati dell'ultimo censimento dei Ministeri della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica dell'anno scolastico 1992/1993 il numero degli alunni disabili frequentanti la scuola secondaria superiore era di 5040, di cui 369 minorati della vista e 848 dell'udito (una parte, peraltro, non veniva quantificata in quanto non fruiva del sostegno).

Attualmente la maggior parte dei disabili fisici, sensoriali, motori consegue il diploma e sempre più frequentemente si iscrive all'università. Pur in un quadro di luci ed ombre, come è emerso anche dall'indagine conoscitiva condotta dalla VII Commissione cultura della Camera, non sono, infatti, mancati nell'ultimo ventennio, nel nostro paese, scelte e interventi qualificati di politica sociale a favore dell'integrazione dei disabili, soprattutto nella scuola. Tuttavia, la problematica, come si afferma nell'estratto della relazione del primo seminario internazionale « L'accoglienza degli studenti disabili nelle università » del 27-28 ottobre 1995, appare ancora non risolta e presenta limiti di carattere strutturale e di assistenza personale, che si consolidano e si spiegano attorno ad una cultura della diversità che, pur diffusa, penetra con difficoltà.

Pur considerando che il modello educativo italiano per gli studenti disabili non si limita al concetto di normalizzazione, intesa come passaggio da un grado di istruzione all'altro solo dopo aver raggiunto i traguardi fissati nei programmi nazionali, ma fa riferimento ad un « progetto di vita » globale che prevede l'integrazione nella società e che la stessa normativa sull'integrazione scolastica, contenuta nella legge quadro n.104 del 1992, fa poi riferimento nell'articolo 13

sia alla scuola che all'università, evidenziando giustamente il significato di continuità educativa, dobbiamo rilevare che restano tutt'oggi inevase o parzialmente evase le risposte a molti bisogni emergenti o latenti.

Dalla ricerca svolta dall'università di Roma Tre, con la collaborazione dei Ministeri della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con l'obiettivo di verifica dell'applicazione della normativa, si è potuta avere maggiore conoscenza delle condizioni di accoglienza, attraverso un'analisi puntuale dei bisogni: locali adeguati, aiuti e ausili tecnici, dotazioni didattiche e tecniche, e altro.

Dalle risposte, e dalle mancate risposte, è però andato evidenziandosi anche come la problematica sia vissuta in modo marginale, in ragione dell'esiguità numerica del fenomeno, come testimonia la scarsa chiarezza in merito agli interventi da rivolgere ai soggetti disabili.

Con questa proposta di modifica e di integrazione agli articoli 13 e 16 della legge n. 104 del 1992, vengono a crearsi, a nostro avviso, le condizioni perché il dettato costituzionale, nello specifico del diritto alla parità di accesso ai servizi fondamentali e in primo luogo quello dell'istruzione e della formazione, possa in concreto trovare finalmente giusta attuazione.

Insieme all'approvazione della legge, di cui, come democratici di sinistra, sottolineiamo il valore in termini di crescita del grado di civiltà del nostro paese, auspichiamo con forza l'attuazione degli impegni assunti dal Governo specialmente per quanto riguarda: il monitoraggio, ateneo per ateneo, dell'applicazione degli articoli 9, 13 e 16 della legge n. 104 del 1992; l'applicazione delle quote del cosiddetto riequilibrio a quegli atenei che attueranno in modo più rispondente la legge n. 104 del 1992; il varo, in tempi brevi e certi, di una disciplina sul linguaggio dei segni.

Sono impegni questi, a nostro avviso, che devono muovere e caratterizzare decisamente le strategie sociali del Governo dell'Ulivo. Sono impegni, però, che richie-

dono una volontà determinata e adeguate risorse e, quindi, il pieno coinvolgimento oltre che del Governo e dei suoi esponenti, del Parlamento al completo, nonché del mondo dell'associazionismo che tali problematiche da tempo affronta con un'azione di partecipazione e solidarietà sociale oltremodo significativa e valida; mondo dell'associazionismo che deve poter contare su una sensibilità e su un supporto legislativo ampio ed adeguato, proprio nella direzione degli obiettivi che questa proposta di legge si prefigge di raggiungere e realizzare e che, dunque, attraverso la sua approvazione, avranno modo di segnare un chiaro passo in avanti nella tutela dei diritti di cittadinanza dei soggetti più deboli.

**DICHIARAZIONE DI VOTO FINALE DEL  
DEPUTATO GIANFRANCO SARACA SUL  
DISEGNO DI LEGGE N. 4961**

GIANFRANCO SARACA. Il provvedimento è di grande importanza politica anche se di non grande importanza economica. La cooperazione ed il sostegno al sistema sociale-economico-democratico dell'Albania ci coinvolgono con forte intensità. I problemi albanesi sono strettamente complementari e contigui ai nostri, ed in un'area che costituirà, negli anni a venire, un nodo territoriale di vitale importanza per i rapporti tra i paesi balcanici, l'Italia e l'Europa.

Auspichiamo un allargamento ed un maggiore sostegno alla ripresa di questo paese amico, dove la prospettiva di crescita socio-economica e culturale potrà costituire elementi stabilizzanti in tutta l'area, dove le tensioni possono avere, come oggi riscontriamo nel Kosovo, esplosioni drammatiche.

Grande attenzione dovrà essere prestata da parte italiana al nodo infrastrutturale dei trasporti, che in Albania dovrà assumere una configurazione cardine e portante nel quadro dei grandi flussi internazionali di traffico e la cui funzione strategica è di elevato interesse per l'Italia e l'Europa intera. Pertanto esprimo il voto

favorevole dei deputati del gruppo di rinnovamento italiano.

**DOCUMENTAZIONE RICHIAMATA DAL  
MINISTRO FLICK NELLA RISPOSTA ALL'  
INTERROGAZIONE MATTARELLA  
N. 3-02746 SULLA ESTRADIZIONE DI  
ALESSIO CASIMIRRI**

GIOVANNI MARIA FLICK, *Ministro di grazia e giustizia*. Qualificazione legale dei fatti (articoli nn. 10, 12 e 14 legge n.497 del 1974): associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, sequestro di persona, omicidio plurimo aggravato, lesioni personali aggravate, furto aggravato, rapina, lesioni volontarie, violazione legge armi; data/periodo in cui è stato commesso il fatto: dal 1977 al 1980; luogo/luoghi in cui è stato commesso il fatto: in Roma e in altre località del territorio nazionale; descrizione dei fatti (ivi comprese le relative conseguenze): il Casimirri è stato sottoposto a giudizio penale per una serie di gravi reati, connessi alla sua attiva milizia nella organizzazione terroristica denominata «Brigate Rosse». È stato dichiarato responsabile dei reati di partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva (articoli 306 e 270 codice penale) dei ferimenti (articoli 582-583 codice penale) in danno del giornalista Emilio Rossi e dell'esponente politico Mario Perlini, dei tentati omicidi (articoli 56-575 codice penale) in danno di tre agenti di polizia, degli omicidi di due agenti di polizia, del colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, dei magistrati Girolamo Tartaglione e Riccardo Palma, dei cinque agenti di scorta all'onorevole Aldo Moro, del sequestro e dell'omicidio (articolo 289-bis codice penale) dell'onorevole Aldo Moro, ed infine dei reati connessi a tali fatti di sangue (violazione legge armi, furti, rapine, ricettazioni, eccetera). La pena irrogata è quella dell'ergastolo per ciascuno degli omicidi e ad anni 24 di reclusione per tutti gli altri reati. È rimasto accertato che ha attivamente militato nelle Brigate Rosse con ruolo organizzativo a far data dal 1976.

Grado di partecipazione: coautore.